



RÉCORD

**Los estadounidenses
aman las armas**

a pagina 13



QUESTIONE TAMPONI

**Covid, Draghi
zittisce l'Ue**

a pagina 6



DIRITTI CONNESSI

**Facebook e Google,
la 'Grande Guerra'**

a pagina 2

Brogli elettorali, che la farsa finisca Nominate Porta successore di Cario!

La Giunta sia coerente con l'ordine del giorno approvato dall'Aula del Senato

Sembra quasi che l'elezione del senatore che dovrà prendere il posto del decaduto Adriano Cario (eletto nel 2018 nelle liste dell'Unione sudamericana emigrati Italiani) sia più importante di quella del nuovo presidente della Repubblica. Ma si sa, sotto un appuntamento così importante (la nomina del successore di Sergio Mattarella) ogni decisione viene ponderata dai palazzi del potere con grande attenzione. Vuoi mai che magari trovi la persona giusta al posto giusto? No, per qualcuno è meglio tergiversare, a qualunque costo.

a pagina 3

EL NUEVO DECRETO LA PRÓXIMA SEMANA

El Gobierno eliminará segundo test de PCR para turistas que arriban a Uruguay por muy excesivo



MONTEVIDEO (Uyypres)-El ministro de Salud Pública, Daniel Salinas, señaló, en rueda de prensa que consigna Telenoche (Canal 4) que la cartera planea eliminar el requisito del segundo test PCR para los turistas que ingresan al país, tema que fue analizado en la Dirección General de Salud.

a pagina 10

La mafia nigeriana

di ANDREA CANTADORI

È poco conosciuta eppure è presente in ogni continente, si regge su regole ferree, è verticistica e feroce: è la mafia nigeriana, la mafia d'importazione che si aggiunge a quelle di casa nostra e che si sta affermando nei settori chiave della criminalità organizzata come spaccio e prostituzione. Le sue roccaforti sono nelle città del Nord: Torino, Milano, Modena, Bologna, con una presenza consolidata anche a Napoli e Palermo. Ma il luogo di snodo è la zona di Castel Volturno, sul litorale casertano. A differenza delle altre mafie non ha rapporti con la politica, non elegge sindaci o consiglieri comunali, non si infila nelle istituzioni. Almeno in Italia, perché in Nigeria non è così. Anche per questo viene (...)

segue a pagina 11

MA È SBUGIARDATA DAI FATTI



Un'impresa che vende gli appuntamenti all'Ambasciata di Montevideo a "Uyypres"...

a pagina 11

SCELTO IL DOPO TABÁREZ

Diego Alonso nuovo ct dell'Uruguay: l'obiettivo sono i Mondiali del 2022

A quasi un mese dall'esonero di Óscar Washington Tabárez che ha segnato la fine di un'epoca, l'Uruguay ha ufficializzato il suo nuovo commissario tecnico: sarà infatti Diego Alonso a raccogliere la pesante eredità del "Maestro" dopo 15 anni in un momento delicatissimo con la squadra in lotta per un posto ai prossimi Mondiali del Qatar.



FORCINITI a pagina 16

IL SOCIAL DI ZUCKERBERG FA LA PRIMA MOSSA

Facebook e Google, è cominciata la "Grande Guerra" dei diritti connessi

di CLAUDIO GIUA

È già un confronto acceso, sarà anche lungo e pieno di insidie. Da una parte gli editori che pretendono, a ragione, che l'utilizzo dei loro contenuti digitali sia correttamente retribuito dalle grandi piattaforme (anni fa venivano definite OTT, Over The Top: Google, Facebook, Instagram, Twitter, YouTube eccetera) e anche dalle più piccole, come stabilito dall'Unione Europea nel marzo di due anni fa. Dall'altra i social network, i motori di ricerca, gli aggregatori e le rassegne stampa che faranno il possibile per evitare di pagare. La prima scaramuccia seria è scoppiata l'altra sera, nemmeno 24 ore dopo l'entrata in vigore in Italia delle norme che recepiscono la direttiva comunitaria 790 del 2019. Senza darne comunicazione agli utenti e solo informando all'ultimo minuto gli editori, Facebook ha cambiato le modalità di pubblicazione dei "link di terze parti", che adesso non sono



Il rischio è che ci sia un calo significativo nel traffico veicolato verso i siti editoriali, con danni gravi per i più digitali

più accompagnati da un'immagine e da un testo ("anteprima"). Per essere chiari: se vorrete condividere su Facebook questo articolo, di fatto metterete a disposizione il link con il titolo e la testata di provenienza. Nient'altro. In una nota chiesta e ottenuta dal Corriere della Sera, Facebook sostiene di aver

introdotta questa novità "nel rispetto della legge", per far sì che "il controllo rimanga nelle mani dei titolari dei contenuti che utilizzano le nostre piattaforme. Ci impegniamo a rafforzare le soluzioni che offriamo, per aiutare il settore a soddisfare le esigenze di un'era sempre più digitale". A di là delle affermazioni, in questa forma minimalista di pubblicazione la visibilità e quindi la fruizione dei contenuti sono fortemente penalizzate. Insomma, il rischio è che ci sia un calo significativo nel traffico veicolato da Facebook verso i siti editoriali. A subire i danni più gravi saranno probabilmente gli editori più digitali (i "pure digital" come Fanpage, per esempio) e quelli con i contenuti meno originali. Il sospetto più che fondato è che Facebook voglia piuttosto creare condizioni tali da raffreddare qualsiasi richiesta di compenso da parte degli editori: come fece Google in Spagna

sette anni fa, quando piuttosto che retribuire i contenuti editoriali nel servizio News, come stabilito dalla legge nazionale, preferì chiuderlo. La decisione di Facebook, e quelle analoghe che potrebbero prendere a breve Google e gli altri OTT, è una conseguenza della creazione e, dall'altro ieri, dell'applicazione dei cosiddetti "diritti connessi" (s'intende: connessi al diritto d'autore), che sono esclusivi di editori e autori e consentono di autorizzare o vietare la riproduzione diretta o indiretta dei contenuti editoriali online. È stata questa la strada scelta dal legislatore europeo per permettere la valorizzazione economica dei prodotti soprattutto giornalistici. Il legislatore italiano ha adottato un meccanismo di negoziazione assistita dai tempi certi che garantisca il rispetto dei "diritti connessi", lasciando come ultima carta il ricorso alla giustizia ordinaria. Entro due mesi a partire dal 12 dicembre, l'AgCom (l'autorità regolatoria delle comunicazioni) dovrà definire come si determina "l'equo compenso" previsto dai legislatori europeo e nazionale. E sempre l'AgCom interverrà successivamente in caso di mancato accordo tra le parti, in modi e tempi ancora non ufficializzati, prima di affidarsi alla magistratura. Resta centrale la definizione di "estratti molto brevi" per la cui pubblicazione nulla sarà dovuto dalle piattaforme agli editori e agli autori: in Italia è prevalso il criterio qualitativo e non quantitativo (cioè l'eshaustività del breve estratto, non la sua lunghezza). Come sempre, per capire cosa c'è dietro le grandi ma-

novre e le minime tattiche bisogna ripercorrere le vie dei quattrini, l'inglese "follow the money". I soldi sono parecchi. In un mercato più ricco di quello italiano, la principale delle tredici società di gestione collettiva che rappresentano gli interessi degli editori tedeschi sta proponendo agli OTT contratti che calcolano le remunerazioni per il 2022 in 190 milioni di euro a carico di Facebook e Instagram (entrambi del gruppo Meta, controllato da Mark Zuckerberg) e 420 milioni di euro a carico di Alphabet, ossia Google. Nel 2020 Meta ha generato ricavi in Germania per cinque miliardi di euro, Alphabet addirittura per nove. Per mesi le due maggiori piattaforme hanno corteggiato i principali gruppi editoriali del continente per convincerli a chiudere accordi che evitassero l'applicazione di quanto previsto dalle nuove norme sul copyright.

Per una volta, l'Italia è nel gruppo dei paesi che hanno approvato per tempo la legge nazionale che tiene conto di quanto stabilito dall'articolo 15 della direttiva dell'Unione: gli altri sono la Francia, i Paesi Bassi, l'Ungheria, la Germania e la Danimarca. Il primi a far valere i "diritti connessi" sono stati i francesi, un anno fa. Google ha reagito negativamente, al punto da costringere, l'estate scorsa, l'antitrust a intervenire, accusando la società di Mountain View di non aver negoziato con equità con gli editori. Pochi giorni fa Google ha dovuto versare i 500 milioni di euro di multa, nonostante avesse annunciato ricorso.

CTIM

Una messa in memoria di Ciofi e Tremaglia

"Ricordare due uomini che hanno difeso con forza e sacrificio, fino all'ultimo giorno della loro vita, gli interessi dei nostri connazionali all'estero e che ci hanno lasciato il grande compito di continuare in questo impegno". Con questo spirito il Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo ha deciso di far celebrare una Santa Messa oggi, 16 dicembre, in memoria del Consigliere del Cgie Carlo Ciofi, scomparso recentemente, e del fondatore del Ctim, nonché primo e finora unico Ministro per gli italiani nel mondo, Mirko Tremaglia, nel decimo anno dalla sua morte. La messa sarà celebrata alle ore 18.30 presso la Chiesa dei Santi Domenico e Sisto, in Roma, Largo Angelicum n. 1.

Sembra quasi che l'elezione del senatore che dovrà prendere il posto del decaduto Adriano Cario (eletto nel 2018 nelle liste dell'Unione sudamericana emigrati Italiani) sia più importante di quella del nuovo presidente della Repubblica. Ma sia, sotto un appuntamento così importante (la nomina del successore di Sergio Mattarella) ogni decisione viene ponderata dai palazzi del potere con grande attenzione. Vuoi mai che magari trovi la persona giusta al posto giusto? No, per qualcuno è meglio tergiversare, a qualunque costo. Come chi, addirittura, nell'Aula del Senato giusto due settimane fa ha votato (per fortuna della giustizia perdendo) a favore di Cario, con l'obiettivo di non fargli perdere lo scettro. Per esempio il senatore De Falco (Gruppo Misto) ha dichiarato che qualche schieramento (MoVimento 5 Stelle, Lega e Forza Italia) era per la conferma di Cario, in pratica, per una questione di voti, visto che appunto a breve bisognerà eleggere il nuovo presidente della Repubblica (si parla del potente e ricco Silvio Berlusconi). Difatti lo stesso presidente della Giunta per le Immunità Maurizio Gasparri (forzista) entrò in

Brogli elettorali, che la farsa finisca Nominate Porta successore di Cario!

La Giunta sia coerente con l'ordine del giorno approvato dall'Aula del Senato



Fabio Porta

scontro con la presidente del Senato Elisabetta Casellati, con quest'ultima che voleva subito la nomina del sostituto di Cario a differenza dell'esponente di FI che ha praticato l'arte della melina, chiedendo più tempo. Ma oramai ci siamo. Anzi, la scelta era prevista per martedì, poi per ieri. E la speranza che sia oggi il giorno giusto. La Giunta per le elezioni e

le immunità parlamentari del Senato tornerà quindi speriamo per l'ultima volta ad occuparsi del caso dei brogli elettorali che hanno portato alla decadenza del Senatore Cario (USEI-MA-IE). Ricordiamo che la decadenza è stata motivata principalmente dall'esistenza di brogli comprovati dalla Procura della Repubblica di Roma e confermati dall'e-

same delle sezioni elettorali di Buenos Aires effettuato da un apposito comitato istituito dalla stessa Giunta per le elezioni.

Secondo i senatori Cucca e D'Angelo, relatori del ricorso a suo tempo presentato dall'On. Fabio Porta, il seggio attualmente vacante spetta al Partito Democratico e quindi al più votato tra i suoi candidati; ciò in ragione di quanto previsto dalla legge elettorale a seguito dell'annullamento dei voti del senatore decaduto. La Giunta quindi si dovrà esprimere stamattina su questo punto e dovrà farlo in maniera coerente con l'ordine del giorno approvato dall'aula del Senato in occasione della decadenza di Cario (nel quale si legge "che la percentuale di schede recanti voto di preferenza a favore del senatore Cario riconducibili alle medesime mani oscilla tra l'86,4 per cento e il 100 per cento del totale dei voti

di preferenza attribuiti al medesimo") e con il dettato della legge elettorale.

Qualsiasi altra decisione, (i rumors parlano di una proposta del presidente Gasparri sul nome di Francesco Nardelli, primo dei non eletti con l'Usei, lo stesso schieramento di Cario che, è bene ricordare, ha perso la poltrona in merito all'accertamento di brogli elettorali) rappresenterebbe un evidente e insostenibile forzatura delle regole democratiche nonché una sostanziale rilegittimazione di un'elezione viziata da un gravissimo reato sul quale stanno ancora indagando le autorità giudiziarie italiane e argentine.

Da tutto il mondo cittadini italiani e rappresentanti di tutti i partiti politici (dalla Lega al PD, da Fratelli d'Italia a Italia Viva) hanno manifestato in questi giorni la loro indignazione nei confronti di un'eccessiva condiscendenza mostrata nelle aule parlamentari rispetto a tali episodi che rischiano di compromettere inesorabilmente il rapporto dell'Italia con le sue comunità all'estero e la legalità dell'esercizio del voto.

Contattato da Gente d'Italia, Fabio Porta si è limitato a dire di "essere sempre stato rispettoso e fiducioso del lavoro della Giunta e delle decisioni del Parlamento". Anche noi vogliamo continuare a credere che la decisione di stamattina sarà orientata esclusivamente ai principi della giustizia e della legalità e non a meschini calcoli di tipo politico. E' la risposta che da mesi aspettano gli italiani onesti in tutto il mondo, non deludiamoli ancora una volta!

NATALE 2021 Secondo un sondaggio per i doni spesa media di 238 euro a persona

Omicron non ferma la voglia di festeggiare



L'incertezza generata dalla quarta ondata - e in particolare dalla variante Omicron del Covid - non cancella la voglia di festa degli italiani. Che, ondata o meno, quest'anno non rinunceranno a mettere i doni sotto l'albero, con una spesa media complessiva per i regali stimata in 238 euro per persona. È quanto emerge dal consueto sondaggio condotto da SWG per l'as-

sociazione sulle intenzioni di acquisto dei consumatori in vista delle prossime feste invernali. L'emergenza è più normale, ma preoccupano i prezzi. Dopo lo stop dello scorso anno, gli italiani non vogliono rinunciare nuovamente al Natale. E sebbene non ignorino sanitaria l'emergenza, sono meno in ansia rispetto allo scorso anno: nel 2020 il 60% segnalava la prosecuzione della pande-

mia tra i problemi più preoccupanti, mentre nel 2021 la quota scende al 47%. Diminuiscono anche i timori per la situazione economica dell'Italia (dal 46% al 34%), segnale di una progressiva 'normalizzazione' dello stato di emergenza che viviamo. In compenso, cresce la preoccupazione per l'aumento dei prezzi, segnalata quest'anno dal 38%, contro il 13% dello scorso anno.

ECCO PERCHÉ E' CADUTO L'EX RAPPRESENTANTE DELL'USEI

La nota della "Giunta" del Senato sulla decadenza di Adriano Cario

Il Senato, premesso che: con deliberazione del 10 novembre 2021, la Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, ha deciso di convalidare l'elezione del senatore Adriano Cario, eletto nella lista USEI nella Circoscrizione estero - ripartizione America meridionale; la delibera conclude un procedimento lungo e articolato, conseguente all'esposto inviato dal dottor Fabio Porta, candidato nella medesima ripartizione per la lista del Partito Democratico e avviato nella seduta del 30 gennaio 2019;

in particolare, in data 21 ottobre 2020 la Giunta provvedeva alla nomina di apposito comitato istruttorio, avente lo specifico compito di verificare i verbali delle sezioni elettorali nonché le schede contenenti voti validi, le schede bianche, nulle e contestate, a partire da otto delle 32 sezioni in cui - come segnalato nell'esposto - risultavano percentuali tra l'80 per cento e il 90 per cento a favore del candidato Cario, di entità anomala rispetto all'ammontare di voti ottenuti dalla lista USEI e delle preferenze ottenute dal candidato Cario nella medesima ripartizione; nel corso dell'istruttoria, il comitato procedeva ad una prima parziale verifica delle schede provenienti da tre sezioni - sulle otto selezionate - nelle quali si era riscontrata una percentuale maggiore di voti per il candidato Cario, riferendo alla Giunta nella seduta del 2 dicembre 2020 circa l'esistenza di gravi anomalie nell'espressione di voti di preferenza per il senatore Cario, così da far emergere "la plausibilità ed il fumus delle circostanze di natura patologica lamentate dal candidato Porta, con riferimento all'identità di calligrafia che si sarebbe riscontrata nell'espressione dei voti di preferenza per il senatore Cario" (cfr. resoconto sommario della seduta del 2 dicembre 2020); si rendeva dunque necessario un supplemento di istruttoria per verificare se la concentrazione di voti affetti da anomalie, così riscontrata, potesse

ritenersi ancorata a una effettiva distribuzione territoriale delle stesse sezioni a fini della costruzione del campione e dell'articolazione di un giudizio omogeneo sullo stesso; a tal fine, nella seduta della Giunta del 9 dicembre 2020 veniva audita la presidente dell'Ufficio centrale per la Circoscrizione estero costituito presso la Corte d'appello di Roma, dottoressa Flavia Perra, la quale chiariva che le schede raccolte e provenienti dai consolati delle diverse ripartizioni della Circoscrizione estero vengono suddivise per sezioni elettorali ai fini dello scrutinio da parte del medesimo Ufficio, e dunque alle sezioni non corrispondono - in linea di principio - precisi riferimenti territoriali, se non quello dell'area di competenza del consolato che ha inviato i plichi contenenti le schede; sempre in via istruttoria, la Giunta acquisiva - su allegazione dell'esponente onorevole Porta con memorie del 27 aprile e del 30 giugno 2021 - le relazioni tecniche su distinte perizie calligrafiche disposte dalla procura di Roma su un campione di schede provenienti dal consolato di Buenos Aires, nel corso del procedimento penale RGNR n. 8866/19, avviato a seguito di esposto dello stesso dottor Porta; da entrambe le relazioni tecniche, così

come dalle note tecniche di parte a firma del dottor Gismondi e depositate dall'esponente, nonché dalla ulteriore perizia del 26 ottobre 2021 e allegata alla memoria difensiva depositata dal dottor Porta in prossimità della seduta pubblica del 9 novembre 2021, emergevano irregolarità analoghe a quelle già rilevate dal comitato istruttorio, e cioè la riconducibilità alla medesima mano di numerosi gruppi di schede contenenti preferenza per il candidato Cario, afferenti al campione esaminato; ciò riguardava, peraltro, campioni di schede diversi e riconducibili a diverse sezioni riguardanti in ogni caso voti raccolti e provenienti dal consolato di Buenos Aires, il cui risultato attribuiva al senatore Cario una percentuale di preferenze anomala, se confrontata con i risultati relativi a sezioni non contestate; all'esito, già in data 29 luglio 2021, il relatore in Giunta senatore Cucca - d'intesa con la correlatrice D'Angelo - poteva affermare che le indicazioni prospettate dal dottor Porta, all'esito delle due perizie, apparivano plausibili, per quanto fondate su una proiezione prognostica che traeva a sua volta origine dalla verifica compiuta su un totale di 225 schede elettorali: "evidenze che, ancorché limitate, confermerebbero anche i



GREGORIO DE FALCO

risultati parziali già esposti dal comitato alla Giunta" (cfr. resoconto 29 luglio 2021); conseguentemente, nella seduta del 13 ottobre 2021, la Giunta deliberava all'unanimità di aprire - all'esito dell'istruttoria - formale procedimento di contestazione dell'elezione del senatore Cario ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del regolamento per la verifica dei poteri; in data 9 novembre 2021 si svolgeva la seduta pubblica per la discussione della contestazione dell'elezione, con l'intervento del senatore Cario, dell'esponente dottor Porta e dei loro difensori; all'esito la Giunta si riuniva in camera di consiglio al termine della quale la Giunta, ripresa la seduta pubblica alle ore 22,10 del 10 novembre 2021, deliberava di convalidare l'elezione del senatore Cario; le motivazioni della delibera, esposte dalla relatrice D'Angelo nella seduta del 24 novembre 2021, sono state approvate a maggioranza dalla Giunta e trasmesse all'Aula ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del regolamento per la verifica dei poteri; considerato che: dall'istruttoria svolta e dalla documentazione acquisita dalla Giunta sono emerse gravi irregolarità a carico di un elevato numero di schede elettorali recanti preferenze a favore del senatore Cario, distribuite su un campione significativo delle 32 sezioni afferenti al consolato di Buenos Aires oggetto di contestazione nell'esposto, nelle quali il senatore Cario ha ricevuto voti in percentuale non proporzionata ai voti ricevuti nel resto dell'area di competenza del medesimo consolato e della ripartizione America meridionale; in particolare, è emersa identità calligrafica,





PIETRO GRASSO

con preferenze riconducibili - stando all'esame condotto dal comitato istruttorio e alle perizie calligrafiche acquisite - a medesime mani; risulta in particolare dalle perizie calligrafiche disposte dalla procura di Roma e depositate dall'esponente dottor Porta, relative a cinque delle 32 sezioni oggetto dell'esposto - sezioni peraltro diverse dalle otto oggetto del campione esaminato dal comitato istruttorio - che la percentuale di schede recanti voto di preferenza a favore del senatore Cario riconducibili alle medesime mani oscilla tra l'86,4 per cento e il 100 per cento del totale dei voti di preferenza attribuiti al medesimo; peraltro, le riscontrate irregolarità presentano un andamento percentuale costante e significativo sul piano statistico; nelle 32 sezioni oggetto dell'esposto, infatti, la percentuale dei voti dell'USEI rispetto a tutti i voti validi è complessivamente del 75,95 per cento mentre nelle sezioni dell'Argentina risulta del 30,72 per cento e in tutta la ripartizione America meridionale risulta del 20,55 per cento; le rilevate irregolarità, uni-

te alla distribuzione non uniforme delle percentuali di voto per la lista USEI e dei voti di preferenza per il senatore Cario, ha condotto il relatore Cucca - d'intesa con la correlatrice D'Angelo - negli interventi già richiamati in premessa, a ritenere la plausibilità delle censure formulate dal dottor Porta nel proprio esposto, sebbene su base prognostica; sulla combinazione delle rilevate irregolarità e della non uniforme distribuzione dei voti si basa, infatti, il giudizio prognostico assunto dal dottor Porta nelle proprie difese a sostegno della richiesta di annullamento dell'elezione del senatore Cario, con specifico riferimento al superamento della cosiddetta prova di resistenza; dalla proiezione prognostica risulta infatti che: a) la non uniforme distribuzione di voti per la lista USEI e di preferenze per il senatore Cario presenta una oscillazione di diverse decine di punti percentuali tra i voti provenienti dalle 32 sezioni contestate (tutte comprese nell'area di competenza del consolato di Buenos Aires) e i voti ottenuti dal senatore Cario nelle altre 67 sezioni della medesima area; b) tale oscillazione evidenzia - come confermato dalla "perizia giurata" (statistica) a firma del professor Attanasio, allegata dal dottor Porta alla memoria depositata per la seduta del 9 novembre 2021 - una varianza anomala dei voti di preferenza, se rapportati a quelli espressi a Buenos Aires per altri candidati della medesima lista; c) applicando ai risultati provenienti dalle sezioni contestate (32) la stessa percentuale media ottenuta dal candidato Cario nelle 67 sezioni (sempre relative a voti espressi nell'area di competenza del consolato di Buenos Aires) in relazione alle quali non sono state

denunciate irregolarità, si ottiene un risultato incompatibile con l'elezione del senatore Cario e invece favorevole al candidato Porta; oltre che dalla consistenza numerica delle evidenze di irregolarità emerse dalla verifica a campione sulle 32 sezioni contestate e dalla perizia statistica allegata dall'esponente, l'attendibilità di tale proiezione prognostica è confermata da una serie di considerazioni, e in particolare dalla circostanza che la prova di resistenza sarebbe superata non già invocando come riferimento percentuale l'annullamento del risultato complessivo del senatore Cario nelle sezioni contestate, ma anche solo applicando alla proiezione medesima - con criterio pertanto più garantista nei suoi confronti - la percentuale media da questi ottenuta nelle sezioni in cui non sono emerse irregolarità; né potrebbe obiettarsi, come sostenuto nelle difese del senatore Cario, il carattere casuale della raccolta dei voti, ossia la non corrispondenza ad ambiti territoriali omogenei dei voti raccolti dal consolato di Buenos Aires e da questo inviati a Roma; è vero, infatti, che come chiarito dalla dottoressa Flavia Perra in sede di audizione, l'assegnazione dei voti pervenuti dai diversi consolati alle sezioni è effettuata dall'Ufficio centrale a Roma e dunque in relazione ad essa non può essere predicata una omogeneità territoriale paragonabile a quella dei voti espressi in Italia presso le sezioni elettorali ordinarie; ma è altrettanto vero che l'assegnazione alle sezioni è effettuata in relazione a voti trasmessi dal medesimo consolato e, dunque, tutti riferibili a una medesima area territoriale (in questo caso, quella di competenza del consolato di Buenos Aires); ciò consente - anche in considerazione

della possibilità di espressione del voto per corrispondenza - di ritenere attendibile il campione e, conseguentemente, di articolare giudizi omogenei sulla regolarità dei voti espressi; nemmeno potrebbe obiettarsi, inoltre, l'inadeguatezza di un giudizio di carattere prognostico al fine di annullare l'elezione del senatore Cario; sul punto si osserva, da un lato, che il regolamento sulla verifica dei poteri espressamente consente alla Giunta di procedere a verifiche a campione (cfr. l'articolo 12, commi 2 e 3, del regolamento), con la conseguente possibilità di basare il proprio giudizio nell'esercizio della propria autonomia costituzionalmente garantita ai sensi dell'articolo 66 della Costituzione (come confermato da ultimo dalla Corte costituzionale, sentenza n. 48 del 2021) - su tali verifiche ove ritenute statisticamente attendibili; d'altra parte, gli stessi relatori, all'esito dell'istruttoria, hanno più volte ritenuto la plausibilità delle censure esposte dal dottor Porta; da tali acquisizioni la delibera finale della Giunta inopinatamente si è discostata; considerato altresì che: per tutto quanto premesso e considerato, alla luce delle evidenti irregolarità emerse e dello specifico rilievo della proiezione prognostica, per come consentita dalla combinazione delle irregolarità emerse e della non uniforme distribuzione di voti a favore del senatore Cario nell'area di competenza del consolato di Buenos Aires, sussistono irregolarità tali da inficiare il risultato elettorale e la conseguente elezione del medesimo senatore Cario, delibera, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 2, del Regolamento del Senato, di non convalidare l'elezione del senatore Adriano Cario.



LETTERE AL DIRETTORE

Gentile Direttore, qualche giorno fa sul vostro giornale è stato pubblicato un articolo di Matteo Forciniti nel quale si metteva in dubbio la trasparenza del procedimento elettorale del Com.It.Es. in virtù dei fatti che gli è stato impedito l'accesso all'ambasciata durante lo scrutinio. Come rappresentante della lista Rinnovo volevo sottolineare

come da parte nostra non abbiamo avuto l'impressione di irregolarità né di brogli durante il processo elettorale, anzi la capo cancelliera Alessandra Crugnola ha fatto numerosi passeggi al seggio ed è stata molto disponibile con tutti i rappresentanti di lista e gli scrutatori durante lo spoglio dei voti. Questo tuttavia, pur non avendo dubbi del fatto che si sia trattato

solamente di un malinteso, non assolve le istituzioni competenti dal dover spiegare le ragioni del comportamento tenuto con Forciniti in un contesto dove la trasparenza dovrebbe essere prioritaria. Ci teniamo infine a ringraziare La per lo spazio dedicatoci dal suo giornale e approfittarne per ringraziare pubblicamente anche i nostri elettori che ci hanno per-

messo, pur senza risorse economiche alle spalle e con tutte le difficoltà imposte dal complicato sistema elettorale vigente, di mantenere il numero di votanti delle elezioni del 2015 e poterci ritenere tutto sommato soddisfatti del risultato ottenuto. Distinti saluti,

Fabrizio D'Alessandro
Rappresentante
della lista Rinnovo

FISCO E SCADENZE

La proposta di Salvini: "Rinviare i pagamenti delle cartelle esattoriali"

Alla proroga dello stato di emergenza dovrebbe seguire anche un rinvio del pagamento delle cartelle esattoriali. Ne è convinto il leader del Carroccio Matteo Salvini. Su Twitter il senatore ha invitato a "prorogare al 2022 la rottamazione ter e il saldo e stralcio scaduti ieri (martedì, ndr)" e ad aprire "una nuova rottamazione quater per gli anni 2018 e 2019". Solo in questo modo, ha proseguito l'ex mini-

stro, "sarà possibile garantire la ripresa del Paese" e fornire "un aiuto concreto a imprese e famiglie". Secondo il segretario della Lega: lo "stato di emergenza deve essere prolungato anche per quanto concerne gli aspetti fiscali". "Stangate, fermi e pignoramenti sono impensabili. Se si rinnova lo stato di emergenza, deve valere anche per le materie fiscali", ha aggiunto. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il coor-

dinatore nazionale di Forza Italia Antonio Tajani. "Lo stato di emergenza non è solo sanitario ma anche economico" ha detto il plenipotenziario del Cav a Rainews24. "Per questo bisogna intervenire in maniera selettiva sulle cartelle esattoriali che incombono sugli italiani. Bisogna aiutare tutti coloro che in questo momento non sono in grado di pagare i loro debiti con il fisco" ha concluso.

LA TRENTA

Caos a... 5 Stelle
Ora l'ex ministra
si fa un partito
e snobba Conte



Elisabetta Trenta

Nuove "rogne" nella galleria pentastellata. L'ex ministra grillina della Difesa (governo gialloverde) Elisabetta Trenta ha lanciato "Noi", acronimo di "Nuovi orizzonti per l'Italia". Un nuovo partito con tanto di simbolo, in cui sveltano i colori del Tricolore ed un "Qr code" a simboleggiare i grandi cambiamenti tecnologici. Una mossa che ovviamente non fa dormire sonni tranquilli a Giuseppe Conte. D'altronde, intervistata da La Repubblica, la Trenta ha detto chiaro e tondo che, a suo giudizio, "il vero Movimento 5 Stelle è concluso" e che "quello di una volta è finito". L'ex ministra si è detta delusa sia da Luigi Di Maio sia dallo stesso Avvocato di Volturare con il quale, ormai, il "canale di comunicazione si è chiuso".

Covid, Draghi sfida la Ue sui tamponi: "Stretta sui viaggi? Nulla da riflettere"

Il premier: "Dati contagi da Omicron da noi inferiori che in altri paesi"

Mario Draghi tira dritto. Eccome se lo fa! All'indomani dell'entrata in vigore del nuovo Dl che prolunga fino al prossimo 31 marzo lo stato di emergenza provocato dal Covid, il presidente del Consiglio non è rimasto con le mani in mano, scegliendo, anzi, di replicare alla dura "reprimenda" di Bruxelles, che, non più tardi di due giorni fa, ha messo nel mirino le restrizioni imposte dal governo italiano ai viaggiatori diretti verso lo Stivale in un periodo - quello delle ferie natalizie - particolarmente vantaggioso per le strutture ricettive. In particolare, a far discutere è stata la nuova stretta (valida dal 16 dicembre 2021 al 31 gennaio 2022) che prevede l'obbligo di quarantena di cinque giorni per i non vaccinati (non basterà più esibire l'esito negativo di un tampone) e quello di accertare la negatività all'esame del tampone anche per quanti si sono vaccinati. Una decisione, questa, bollata come "inattesa" dai vertici Ue, fino a spingerli a reagire bruscamente di fronte alla "mancanza di comunicazione" di una decisione presa - è stato fatto osservare - "in modo unilaterale" da Palazzo Chigi. "Quando gli Stati membri introducono condizioni aggiuntive o rendono le condizioni più severe, come nel caso dell'Italia e forse del Portogallo, la stretta deve essere giustificata sulla base della situazione reale", ha infatti commentato la vice presidente della Commissione europea Vera Jourova. Tempo ventiquattr'ore ed ecco arrivare la risposta di Draghi.



Mario Draghi

"L'arrivo dell'inverno e la diffusione della variante Omicron ci impongono la massima attenzione nella gestione della pandemia", ha spiegato ieri il presidente del Consiglio alla Camera dei Deputati nel suo intervento alla vigilia del Consiglio Ue (in programma il 16 ed il 17 dicembre). "I contagi sono in aumento in tutta Europa: nell'ultima settimana, all'interno dell'Unione Europea, si sono registrati in media 57 casi al giorno ogni 100.000 abitanti. In Italia, l'incidenza è più bassa, quasi la metà, ma è comunque in crescita", ha proseguito l'ex "numero uno" della Bce. "Il governo ha deciso di rinnovare lo Stato di emergenza fino al 31 marzo per avere tutti gli strumenti necessari per fronteggiare la situazione. Invito i

cittadini a mantenere la massima cautela e a continuare a rispettare le regole che ci siamo dati" ha rincarato ancora la dose. Poi, rivolto a Bruxelles, il premier ha fatto letteralmente spallucce: "c'è Omicron che ha capacità di contagio nettamente superiore alle altre varianti. Da noi i contagi con Omicron sono meno dello 0,2%, in altri Paesi la variante è molto diffusa, ad esempio in Danimarca, in Regno Unito diffusissima, per cui si è pensato di attuare la stessa pratica che si usa oggi per i visitatori che provengono dal Regno Unito, non credo ci sia molto da riflettere su questo". Bruxelles - che comunque ha insistito ricordando all'Italia l'obbligo "di notifica 48 ore prima" - se ne faccia una ragione.

di LUCIO FERO

Quasi inosservata è passata una decisione di fatto drammatica da parte della Sanità regionale del Veneto: la disposizione, momentanea ma al momento senza data di revoca, di sospendere gli atti chirurgici che possano avere come esito il ricovero del paziente in terapia intensiva. Perché fermare interventi chirurgici, ovviamente non d'urgenza, che possano comportare il trasferimento post operatorio in reparto terapia intensiva? Perché questi reparti si stanno riempiendo di malati Covid e sempre più di malato Covid vanno a riempirsi.

Non è immediata la percezione del danno che può venire da un virus mutato in maniera da risultare forse perfino meno letale per l'ospite umano ma di certo mutato in maniera da essere capace di raggiungere e infettare più organismo umani di quanto non facesse la precedente mutazione dominante. Sembra questo il caso di Omicron che va a succedere e a soppiantare Delta. La maxi contagiosità di Omicron riporta la pandemia di

É IL DANNO DELLA MAXI CONTAGIOSITÀ

Il Veneto sospende le chirurgie con il rischio della "terapia intensiva"



Covid alla sua drammaticità sociale prima ancora che clinica. Questione di numeri, maledetti e incontestabili numeri.

Si stima che Omicron abbia capacità di contagiare tra il 50 e il 100 per cento maggiore di Delta. Quindi, così fosse, i 20 mila contagi al giorno ritmo su cui viaggia l'epidemia in Italia andrebbero a diventare 30 o 40 mila quotidiani. Delta tiene

oggi in ospedale circa seimila italiani, con Omicron diventerebbero dai nove ai 12 mila. E Delta tiene ad oggi in terapia intensiva una media di ricoverati poco sotto i mille. Che Omicron farebbe lievitare a 1500/2000. Questo in condizioni di plateau, di andamento piatto del contagio. Ma, anche se non necessariamente esponenziale, il passo del contagio non sempre va a ritmo plate-

au, conosce ascese e picchi e curve e parabole. Quindi con Omicron dominante (come Oms prevede per l'inverno in Europa) i pazienti Covid in ospedale e in terapia intensiva diventano prima il 50% o 100% più del dato attuale e poi ancora di più dato l'incremento (anche solo lineare e non esponenziale) del contagio. Anche una variante meno letale (Omicron potrebbe esserlo) pur abbassando la percentuale dei ricoverati e dei curati in terapia intensiva, non sfugge alla legge della percentuale di cosa? Fatta base uno la percentuale di quanti infetti Delta manda in terapia intensiva, un per cento su 20 mila fa duecento. Ma se gli infetti sono quarantamila, anche una percentuale minore, anche ridotta di un terzo, di malattia severa indotta, porta in terapia intensiva lo 0,7 di 40 mila e

cioè 280 pazienti. E' questa progressione del contagio la via evolutivistica imboccata dal virus. Progressione che sottrae posti in ospedale ai pazienti di altre patologie, progressione che sottrae cure e salute alla collettività per quanto riguarda le altre patologie. Il Veneto, spinto dalla sua regionale condizione epidemica, se n'è accorto e ha reagito con prontezza. Ma non per caso la scelta drammatica della sanità veneta non ha avuto eco: difficile spiegare e accettare la durissima sentenza della matematica quando dice che anche se ci sono milioni di vaccinati e anche se Omicron dovesse ammazzare di meno restano sul pianeta, in Europa, in Italia e in Veneto abbastanza umani contagiabili da cui una percentuale di ricoverati tale da poter riempire, occupare, mutilare nelle loro funzioni gli ospedali.

IL CENTRO EUROPEO PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE

Ecdc: "Il vaccino da solo non basta contro Omicron, che sarà dominante da febbraio"

"La probabilità di un'ulteriore diffusione della variante Omicron è molto elevata e la sola vaccinazione non ci permette di prevenirne l'impatto; è urgente una forte azione per ridurre la trasmissione e contenere l'impatto sui sistemi sanitari. Una rapida introduzione di misure non farmaceutiche è necessaria per ridurre la trasmissione della variante Delta e rallentare Omicron". Lo dichiara Andrea Ammon, direttrice dell'Ecdc, il centro europeo per la prevenzione



e il controllo delle malattie, spiegando che è necessario introdurre misure di distanziamento sociale.

"I risultati dei modelli matematici dimostrano che sono necessarie forti e immediate riduzioni dei tassi di contatto anche per evitare un picco elevato nei casi causati dalla variante Omicron e per mantenere gestibile il carico di salute e mortalità correlato al Covid-19 nel breve termine, anche con un'immediata accelerazione del roll-out del vaccino".

Secondo l'Ecdc, Omicron dominerà in Europa entro i primi 2 mesi del 2022.

"Gli Stati membri devono prendere le giuste decisioni basate sulla scienza e con la salute pubblica come priorità. Tutti devono pianificare immediatamente l'aumento della capacità di assistenza sanitaria, assicurarsi che le misure di sanità pubblica vengano reintrodotte e rafforzate e che le vaccinazioni vengano rapidamente aumentate" afferma la Commissaria alla salute Stella

Kyriakides a commento della valutazione del rischio Covid aggiornata dall'Ecdc.

"L'efficacia dei vaccini contro gli esiti gravi causati da Delta rimane elevata" assicura Ammon dell'Ecdc, "pertanto la vaccinazione rimane una componente chiave nella riduzione dell'impatto di Omicron e nell'affrontare la circolazione di Delta. Secondo i dati della sorveglianza, finora i vaccini hanno salvato quasi mezzo milione di vite. I Paesi dovrebbero intensificare gli sforzi per aumentare la vaccinazione completa nelle persone non ancora vaccinate o solo parzialmente vaccinate, nonché per somministrare dosi di richiamo a tutte le persone idonee il prima possibile".

È NECESSARIO COMINCIARE A FARE SISTEMA

Come aiutare il turismo post pandemia

L'Organizzazione mondiale del turismo dell'Onu (Unwto) stima per il settore perdite vicine ai numeri del 2020, pari a circa 2000 miliardi di dollari

di VILLY DE LUCA

La strada è lunga e dura. Per il settore più colpito dalla pandemia, quello dei viaggi e del turismo, la luce in fondo al tunnel non è ancora vicina. E non parliamo solo di Italia, sono i dati globali a descrivere una realtà non facile.

L'Organizzazione mondiale del turismo dell'Onu (Unwto) stima per il settore turistico mondiale perdite vicine ai numeri del 2020, pari a circa 2000 miliardi di dollari. L'arrivo di turisti dovrebbe segnare un -70/75% rispetto ai dati del 2019. Numeri che purtroppo riguardano anche l'Italia, dove la breve ripresa estiva non basta a salvare completamente l'anno. Anche noi come il resto del mondo paghiamo i tassi di vaccinazione irregolari e l'incertezza legata alle nuove varianti di SarsCoV2, oltre all'aumento di contagi che ha recentemente interessato i Paesi che tradizionalmente registrano il maggior numero di presenze di turisti nel Belpaese (Germania e Austria su tutti).

Dunque il calo di presenze dall'estero, unita all'incertezza degli italiani confusi dalle nuove restrizioni, rischia di mettere nuovamente in seria difficoltà il settore turistico. Secondo un'indagine di Confturismo-Concommercio-Swg a metà ottobre erano 35 milioni gli italiani pronti a partire per le festività natalizie, mentre a fine novembre già si registravano oltre 2,5 milioni di disdette. Numeri che sembrano destinati ad aumentare, visto che alcuni albergatori parlano di prenotazioni cancellate "anche per il 50%". A riprova di questo ci sarebbero, sempre secondo Confturismo, 8,5 milioni

di italiani che avrebbero deciso di cambiare meta di vacanza, scegliendone una più vicina, o di ridurre i giorni di viaggio. Il 2021 dovrebbe chiudersi con 100 milioni di presenze in meno rispetto al 2019.

In uno scenario dominato dall'incertezza in cui dovremo fare i conti con la pandemia ancora per un po', non si può pensare di salvare e rilanciare un settore solo con gli aiuti del governo (che sono fondamentali per dare fiato alle imprese). Bisogna attrezzarsi e le aziende devono modulare la propria offerta in base alle abitudini e le esigenze dei turisti che spesso sono radicalmente diverse rispetto a quelle dei consumatori ordinari. Una volta arrivato in Italia, il turista va in prima battuta guidato nel percorso di scoperta delle eccellenze: troppo spesso si attende passivamente l'arrivo dei turisti senza essere proattivi nel presentare beni e servizi, sopravvalutando il livello di conoscenza del territorio di chi arriva in Italia. Una volta entrati in contatto con il turista, innanzitutto, bisogna eliminare le barriere linguistiche assicurandosi che l'offerta sia presentata in più di una lingua. Inoltre, l'offerta deve essere flessibile così da potersi adattare alle esigenze dei singoli.

Con un pernottamento medio di 5,7 notti, il turista ha un orizzonte temporale ristretto. Questo comporta che - se si offrono servizi - questi devono essere fruibili nel breve periodo, mentre - se si offrono beni - questi devono poter essere consegnati al momento della transazione oppure spediti direttamente al luogo indicato dal cliente. Infine,



bisogna assicurare la flessibilità nei metodi di pagamento. L'avvento delle carte di credito e dei pagamenti con il cellulare sta riducendo drasticamente l'utilizzo del contante specialmente in paesi come la Germania, gli Stati Uniti, il Regno Unito e la Cina, che nel 2019 rappresentavano 4 dei

primi 5 paesi esteri di provenienza dei turisti. Obbligare il turista a pagare in contanti rischia di far saltare la vendita. Non possiamo poi non considerare il turismo come uno strumento di "proiezione di potenza", di soft power per l'Italia. È indubbio che il nostro Paese abbia negli anni

compensato alla mancanza di potere economico e militare con una straordinaria capacità di persuasione che deriva primariamente dalla forza del marchio Italia che, nel mondo, viene rispettato e ammirato in quanto sinonimo di cultura e qualità. Il turismo, se sviluppato in maniera efficace, non solo avrà ricadute positive sull'economia, ma potrà essere utilizzato per rafforzare l'immagine dell'Italia e diffondere i valori che sono alla base della nostra cultura.

Per fare tutto questo è necessario fare sistema. Far passare il messaggio che la collaborazione è molto più efficace della competizione. Se la promozione di un valido competitor a livello locale può sembrare inizialmente contro-intuitivo, questo va nella direzione di rafforzamento del brand Italia in una partita in cui tutti possono uscire vincitori.

CON PICTOGRAMAS PARA PERSONAS CON TEA

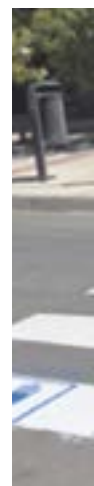
Inauguran en Canelones la primera cebra inclusiva del país

CANELONES (Uyppress) - Se inauguró la primera cebra inclusiva y accesible del país, ubicada frente al Palacio Municipal de la capital canaria. Esta acción se enmarca en las políticas de accesibilidad que viene implementando el Gobierno Departamental y se busca realizar cebras de este tipo en diversos puntos del departamento, con la finalidad de colaborar con niños y niñas con TEA (Trastorno del Espectro Autista) a través de pictogramas pintados sobre el cruce peatonal.

La inauguración contó con la presencia del Intendente (I) de Canelones, Marcelo Mediedera, el Secretario General, Francisco Legnani, el Pro Secretario General, Agustín Mazzini, el Responsable de Ingeniería de Tránsito, Adrián Bringa, el Responsable del Área de

Discapacidad, Federico Lezama, el Alcalde del Municipio de Canelones, Darío Pimienta, directoras y directores de la Intendencia y demás autoridades.

Una acción inclusiva que se ampliará a todo el departamento - Ruben Machín, integrante de la Red de Víctimas y Familiares de Sinietros de Tránsito e impulsor de la idea de la cebra accesible e inclusiva, declaró que felizmente están celebrando el comienzo de este trabajo y están orgullosos de poder mostrar estos pictogramas para personas con TEA a la comunidad, que son pará, mirá, auto parado y cruzá. "En base a estos cuatro movimientos se les da una seguridad y educación a las personas con TEA", explicó. Además, señaló que el objetivo es ampliar esta idea a todo el departa-



di FRANCO ESPOSITO

Accolto e trattato come un Capo di Stato. Forse addirittura con maggiori riguardi, se possibile. Andrea Bocelli ospite alla Casa Bianca. Il concerto del tenore per i dieci anni della sua Fondazione. Il tenore e famiglia ospiti graditissimi nella casa degli Stati Uniti Uniti e magione pestigiosa del suo presidente. "Sono rimasto con Biden sei ore e lui mi ha detto di essere un mio fan da molto tempo". Bocelli ha cantato da solo e in coppia con il soprano Nadine Sierra, statunitense.

Bocelli, la moglie Veronica e i figli a Washington. La famiglia ricevuta da Biden alla Casa Bianca. Stupito il tenore, portatore di meravigliosa eccellenza italiana, colpito dal fatto che il presidente degli States gli abbia dedicato così tanto tempo. I Bocelli sono arrivati alla Casa Bianca alle dieci e si sono congedati dalla persona più potente della terra alle sedici.

Sei ore, neanche a un Capo di Stato il presidente Biden è uso dedicare tempi così lunghi. Sede del concerto la Capital One Arena di Washington, lo stadio del basket. Ventimi-

ACCOLTO COME UN CAPO DI STATO CON IL PUBBLICO IN DELIRIO

Trionfo di Bocelli a Washington: sei ore con Biden alla Casa Bianca e un concerto per 20.000 persone entusiaste

la spettatori entusiasti, rapiti dal canto del tenore italiano. Sei standing ovation, più di così non è possibile. Poi, le sei ore alla Casa Bianca. Parlare di trionfo non è un'esagerazione, proprio no.

Il famoso tenore, toscano di Lajatico, ha portato il proprio messaggio anche a Washington. Nata nel 2011, la Bocelli Foundation ha raccolto, da allora, oltre trentasei milioni di euro, costruito nove scuole ad Haiti, in Italia ha garantito l'accesso all'istruzione a 8.500 studenti e fornito acqua potabile e quattrocento persone. Festeggiato a Washington il decimo anniversario della fondazione che porta il suo nome.

Punto d'inizio di Bocelli im-



Andrea Bocelli

pegnato nel sociale, la costruzione di una grande palestra ad Haiti. Ma soprattutto la fornitura di cibo. "Altrimenti i bambini haitiani non sareb-

bero sopravvissuti". In Italia da ricordare gli interventi dopo il terremoto in Abruzzo. Bocelli è dell'idea che "ciascuno dei noi dovrebbe fare qualcosa nella quotidianità, anche un piccolo gesto è importante. Lo Stato non può pensare a tutto". Possono fare meglio i privati? "Sì, quando ci mettono il cuore e la volontà. Come dimostra in maniera lampante proprio l'esperienza americana. Spero che l'Italia segua l'esempio".

Biden è informato, sa quasi tutto della Bocelli Foundation. Il tenore è sicuro che il presidente Usa farà il possibile per favorire il lavoro della Fondazione. "E anche di altre, che hanno obiettivi da lui condivisi".

Jose Biden ha accolto Bocelli con calore e affetto. Un'accoglienza davvero speciale. Il tenore ha raccontato al presidente della cultura italiana, della sua di cultura e delle passioni che ne scandiscono il tempo della vita. Messaggi positivi, soprattutto di speranza. Presente a tutte le prove con varie tv, Joe Biden ha fatto da impagabile Cicerone nella visita alla Casa Bianca, messa a disposizione del tenore e della sua famiglia. "Abbiamo avuto modo di parlare, il presidente e io, di tante cose, anche in modo riservato. Ma altro non posso dire".

Il colpo di scena quando la figlia di Bocelli, Virginia, nove anni, ha cantato anche lei alla Capital One Arena. Buon sangue non mente, evidentemente. Come si è uso dire in questi casi, il teatro è venuto

giù quando il tenore ha attaccato alla sua maniera "Con te partirò" e "Nessun dorma".

Biden rapito dalla voce e dalle interpretazioni di Bocelli. Il presidente non ha nascosto gli attestati personali di stima, rappresentati ai giornalisti e alle tv. Semplicemente eccezionale il bilancio della trasferta a Washington, per Bocelli e l'Italia. La Fondazione fondata dal tenore ha occupato una posizione centrale nel lungo incontro con il presidente degli Stati Uniti d'America. Normale che si siano soffermati anche sulla pandemia devastatrice del mondo. Impossibile ignorare un argomento di questa drammatica spaventosa portata.

La Bocelli Foundation è impegnata anche su questo fronte. Distribuisce mascherine, respiratori e altro dove c'è bisogno. Il tenore si è dichiarato piacevolmente sorpreso dal fatto che gli americani siano tornati ad affollare i teatri e le sale da concerto. Coraggio o cos'altro? In Italia non accade. "E io - osserva Bocelli - mi pongo delle domande, ma per ora non riesco a trovare risposte".

Seguito e conclusione del viaggio a Washington - la visita alla Casa Bianca, sei ore con Biden e la signora moglie Jill, il concerto, raffica di standing ovation - un tantino amari e insieme dolenti, non solo ironiche. "Mi viene da ridere quando penso che qualcuno pensi a me come a un negazionista del virus".

Da qualche parte si è letto pure questo.



mento, "para ir transformando Canelones en un departamento más inclusivo en cuanto al tránsito".

A su vez, el Responsable de Ingeniería de Tránsito, Adrián Bringa, aseguró que Canelones es pionero con la inauguración de la primera cebrá inclusiva del país y que se extenderá a todo el departamento. "Hoy se da el

puntapié inicial con una cebrá emblemática del departamento, que es la de la entrada a la Intendencia, y seguiremos realizando estas acciones en todo el departamento", apuntó.

Canelones y la visión inclusiva en la movilidad - La Intendencia de Canelones tiene una visión inclusiva en cuanto a la movilidad de las personas, para que todos tengamos las mismas posibilidades de acceso a los servicios básicos y a las ofertas de las ciudades. En este sentido, Bringa informó que esta acción está dentro del programa que está desarrollando la Dirección General de Tránsito y Transporte del Gobierno de Canelones, "con el objetivo de hacer una movilidad más inclusiva y socializadora".

Asimismo, mencionó otras acciones que está impulsando Canelones en el ámbito de las políticas de accesibilidad, como los ómnibus eléctricos inclusivos, y sostuvo que se va a seguir trabajando con la Asociación Uruguaya de Padres de Personas con Autismo Infantil para seguir llevando adelante acciones en conjunto.

MONTEVIDEO (Uypress)- El ministro de Salud Pública, Daniel Salinas, señaló, en rueda de prensa que consigna Telenoche (Canal 4) que la cartera planea eliminar el requisito del segundo test PCR para los turistas que ingresan al país, tema que fue analizado en la Dirección General de Salud. El ministro explicó que "teniendo en cuenta que, con dos vacunas, 14 días y un test de PCR negativo, un segundo PCR se hace, en estas circunstancias epidemiológicas, muy excesivo". Agregó que "vamos a estar revisando en esta semana y enviando un proyecto de decreto para el presidente de la república, modificativo del segundo PCR a los siete días". El jerarca de Estado estima que la próxima semana podría "estar en vigencia" este nuevo decreto, pero "depende de temas de redacción de Jurídica de Torre Ejecutiva".

EL NUEVO DECRETO LA PRÓXIMA SEMANA

El Gobierno eliminará segundo test de PCR para turistas que arriban a Uruguay por muy excesivo



SABATO A GENOVA PER I 35 ANNI DI STORIA

Assegnato al nostro editorialista Franco Manzitti il Premio "Liguri nel mondo"

L'Associazione Liguri nel mondo celebra i suoi 35 anni di storia assegnando tre premi ad altrettanti personaggi di nascita liguri, considerati "Liguri illustri". La cerimonia avverrà sabato 18 dicembre nel cuore del Porto Antico di Genova, durante una cena con spettacolo, praticamente ai piedi della Lanterna, simbolo di Genova. I premiati sono Dado Moroni, grande musicista, praticamente il più celebre jazzista italiano, con una rilevante carriera alle spalle, Enrico Montolivo, amministratore delegato della ditta "Giglio Bagnara", una grande impresa di commercio che ha fatto la storia econo-

Associazione Liguri nel Mondo

1986
2021

GENOVA
"CENA DEGLI AUGURI"
18 DICEMBRE 2021
PROGRAMMA DELLA SERATA

ore 19:00 - Anna Maria Campello accoglie gli ospiti;
- Saluti del Presidente **Mario Menini** che introduce **Roberto Falcone** (Presidente Soci Fondatori);
- Esibizione del "Tango Dance Show Team" (tango tradizionale, milonga, valzer); **Luca Florenzano, Patrizia Merlo, Alessandro Uccello, Angela Lucerna**.

ore 19:30 Inizio cena / antipasto; intermezzo musicale.

ore 20:15 Due primi piatti; intermezzo musicale.

ore 21:15 Consegna attestati e targa di "Liguri illustri" a: **Franco Manzitti, Enrico Montolivo, Dado Moroni**.

ore 22:00 Secondi piatti;

ore 22:30 - Collegamento internet con Liguri nel Mondo (Americhe, Australia, Svizzera);
- Torta e brindisi augurali.

La serata sarà animata dalla partecipazione degli artisti **Franco Piccolo** (Isarmonica), **Andrea Vulpani** (pianoforte), **Danielle Piaggio** (tenore) e dal noto cabarettista **Roby Carletta**.

Al termine della serata i partecipanti riceveranno in omaggio un portachiavi celebrativo del 35° dell'Associazione e gli ultimi due numeri del periodico "Gena".



Franco Manzitti

mica di Genova per decenni. E infine Franco Manzitti, giornalista-scrittore e nostro brillante editorialista con un lungo curriculum

GENTE d'Italia

Gruppo Editoriale Porps Inc.
1080 94th St.# 402
Bay Harbor Island, FL 33154
Copyright © 2000 Gente d'Italia
E-Mail: genteditalia@aol.com;
gentalia@gmail.com
Website www.genteditalia.org
Stampato nella tipografia de El País:
Ruta 1 Km 10 esquina Camilo Cibils,
Deposito legal 373966, Montevideo.

Amministrazione
650 N.W. 43RD Avenue
MIAMI, 33126 FLORIDA (USA)

Uruguay
Soriano 1268 - MONTEVIDEO
Tel. (598) 27094413
Ruta 1, Km 10, esq. Cno Cibils CP
12800
Tel. (598) 2901.7115 int. 604

DIRETTORE
Mimmo Porpiglia

REDAZIONE CENTRALE
Francesca Porpiglia
Stefano Casini
Blanca de los Santos
Matteo Forciniti
Matilde Gericke
Francisco Peluffo

REDAZIONE USA
Roberto Zanni
Sandra Echenique



"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo".
Uruguay e Sud America
Pubblicità ed abbonamenti:
Tariffe di abbonamento: Un anno usd \$ 300,00 sei mesi usd \$ 165,00 (più spese postali). In Europa Euro 400,00 (più spese postali). Sostenitori un anno \$ 5000,00. Una copia usd \$ 1,25. Arretrati il doppio
Porps International Inc. Impresa no-profit "Contributi incassati nel 2019: Euro 903990,60. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

in molti giornali genovesi e italiani, tra i quali "IL Secolo XIX", "La Repubblica", "Il Giornale" all'epoca di Indro Montanelli, la direzione dello storico "IL Lavoro" già diretto da Sandro Pertini, "La Provincia Pavese", "AGL", l'agenzia che forniva i servizi nazionali ai 14 quotidiani del Gruppo Espresso. La cerimonia prevede anche un collegamento internet con i Liguri nel Mondo (Americhe, Australia, Svizzera).

Dopo le denunce pubblicate da Uypress e Gente d'Italia sulla compravendita degli appuntamenti all'Ambasciata di Montevideo, una delle imprese coinvolte ha deciso di intervenire: la responsabile di Quiero ser Italiano, Florencia Cash, ha chiesto una replica minacciando azioni legali contro il collega Esteban Valenti, direttore dell'agenzia di notizie Uypress, che insieme a noi ha denunciato questa palese violazione dei diritti degli italiani all'estero.

Ebbene, l'intermediario in questione ha approfittato dello spazio offertogli per farsi l'ennesima pubblicità e difendere la sua attività affermando che "non esiste alcuna legge che proibisce quello che facciamo". Non solo, l'impresa cerca di pulirsi l'immagine arrivando addirittura a scrivere che loro offrono "un aiuto" ai cittadini italiani alle prese con le difficoltà del sistema on line. In realtà, come ha risposto esaustivamente Valenti, l'attività di Quiero ser Italiano non è affatto benefica ma è puramente commerciale come dimostra la mail ricevuta dal direttore di Uypress con le diverse tariffe dei servizi offerti, tra cui spicca anche il tanto desiderato appunta-

Un'impresa che vende gli appuntamenti all'Ambasciata d'Italia di Montevideo scrive a "Uypress" ma viene sbugiardata dai fatti

"Quiero ser Italiano" scrive all'agenzia di notizie Uypress mistificando la sua attività "benefica"



mento in Ambasciata venduto per 100 dollari. Stessa identica prova a quella recentemente pubblicata da Gente d'Italia in un'inchiesta più generale sul mercato delle date vendute in Uruguay: Quiero ser Italiano ci chiedeva 100 dollari per un appuntamento all'ufficio passaporti e 300 dollari per quello della cittadinanza.

Al riguardo, la posizione dell'Ambasciata è chiarissima come si può leggere sul suo sito web in un messaggio messo in evidenza: "Non si accetta l'intermediazione di "gestori" o comunque di terzi con riguardo alla prenotazione di appuntamenti presso i propri uffici. La richiesta di appuntamento deve essere fatta diretta-

mente dall'interessato. Le prenotazioni effettuate da "terzi" e da prestatori di servizi saranno rifiutate".

E allora di cosa stiamo parlando?

Non è un caso, infatti, che il Partito Democratico ha annunciato la presentazione di un'interrogazione parlamentare al Ministero degli Esteri per fare luce al

riguardo.

Per carità, tutti sappiamo che l'origine di questo problema sono le scellerate politiche messe in campo da tutti i governi italiani degli ultimi anni (e di tutti i partiti) che hanno fortemente penalizzato la rete consolare e, di conseguenza, gli utenti che usufruiscono dei servizi.

Bisogna dire però le cose come stanno: questa impresa -come tante altre in Sud America- lucra sui diritti dei cittadini, non è un aiuto disinteressato come vuole far credere.

Al di là di tutte le giustificazioni possibili, pagare per ottenere un appuntamento finisce per essere un'umiliazione dei nostri diritti.

Tutto questo una stampa libera e indipendente lo deve dire chiaramente nonostante le minacce di questa impresa abituata a pagare (legittimamente) spazi pubblicitari sulla stampa uruguaiana per raccontare favole.

MAT.FORC.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La mafia nigeriana

(...) percepita come poco visibile e meno pericolosa. La prostituzione di colore e il controllo dello spazio in alcune aree cittadine sono sotto gli occhi di tutti, ma l'organizzazione è nascosta, mimetizzata e, soprattutto, impenetrabile. Anche la stampa sembra accorgersi poco della mafia nigeriana. Pochi la conoscono e se non fosse per il bravo giornalista e scrittore Sergio Nazzaro, che all'argomento ha dedicato un libro d'inchiesta da cui è stato tratto il documentario televisivo *Black mafia*, il fenomeno sarebbe rimasto relegato ai margini della conoscenza comu-

ne. Chi entra a far parte della mafia nigeriana deve affrontare un durissimo rito di iniziazione, che porterà ad affrontare qualsiasi difficoltà futura. Chi trasgredisce alle regole viene percosso molto violentemente e la pena ricade inesorabile sui famigliari rimasti in Nigeria, perché in Italia un omicidio fa scalpore e attira l'attenzione. E poi c'è un forte deterrente che porta a non trasgredire: il vudù, questo misterioso rito afroamericano che fonde insieme religione e magia e che è in grado assoggettare le persone fino a renderle schiave. Esiste la convin-

zione che la maledizione legata al vudù possa colpire una persona in qualunque luogo essa si trovi, senza possibilità di salvezza.

Fenomeni molto distanti dalla nostra cultura, che rendono ancora più difficoltosa la possibilità di infiltrazione da parte delle forze dell'ordine. Per questo è necessario disporre di seconde generazioni di immigrati, che comprendano la lingua e, soprattutto, la mentalità criminale che dobbiamo combattere. Diversamente si può incorrere in situazioni anche paradossali come quella narrata dallo stesso Nazzaro che, a

proposito di una brillante attività condotta dalla polizia municipale di Torino, ha ricordato quali possono essere i tempi di traduzione di una intercettazione telefonica. Attualmente le organizzazioni criminali italiane utilizzano la mafia nigeriana perlopiù come manovalanza, riconoscendole qualche autonomo margine di manovra. Tuttavia il potere delle organizzazioni nigeriane è in costante crescita e si sta affermando molto velocemente, tanto da avere acquisito il controllo di alcune aree.

ANDREA CANTADORI

PREMIATO DA TIME, È COLUI CHE MEGLIO INCARNA IL 2021

Elon Musk e l'immaginario futuro che muove il mondo

Da quasi un secolo la copertina "Persona dell'anno" della rivista Time fa discutere mezzo mondo. Come molte tradizioni di successo, il magazine statunitense reitera uno schema efficace giocando sul filo che va dal consolidato al controverso; dal rassicurante al polemico. La redazione newyorkese più volte in passato ha specificato che la "Persona dell'anno" non necessariamente è quella che ha più fatto il bene del mondo, ma quella che ha avuto un maggior impatto in quel periodo. Ciononostante, è proprio su questo equivoco che si gioca molta della fortuna del format.

È successo spesso in passato che la redazione di Time fosse criticata per la sua scelta: con George W. Bush nel 2004, Vladimir Putin nel 2007, Mark Zuckerberg nel 2010, Donald Trump nel 2016 e Greta Thunberg nel 2019, per esempio. E anche quest'anno la scelta farà discutere: Elon Musk, fondatore di Paypal e titolare di Tesla e SpaceX, agitatore di social media e mercati azionari, genio e sregolatezza, intrattenitore e innovatore, coraggioso e spregiudicato, umile ed egocentrico... Elon Musk sembra nato per dividere, ma noi questa volta – accogliendo il suggerimento di Time – non vorremmo discutere se Musk sia questo o quello, ma capire se effettivamente è la persona che meglio descrive il 2021. Cominciamo.

Cosa ha caratterizzato più di ogni altra cosa l'anno che si sta chiudendo a li-

vello globale? Per una volta la risposta è semplice e difficilmente contestabile: la pandemia. Però lo è stata diversamente dal 2020, quando è scoppiata e ha travolto il mondo. Il 2021 nelle promesse e nelle premesse doveva essere l'anno del grande rimbalzo, quello in cui grazie ai vaccini e auspicabilmente a una buona gestione politica e sociale si sarebbe riusciti a "tornare alla normalità". Sappiamo bene che le cose sono state ben più complicate di così.

Elon Musk da diversi anni riempie i titoli di mezzo mondo con promesse e aspettative al limite dell'assurdo – anzi, recentemente anche ben oltre –

e mai le mantiene. Certo, questo non vuol dire che non ottenga alcun risultato: anzi, alcuni sono decisamente notevoli. Ma i più critici si domandano se essi siano commisurati all'enorme dispendio di risorse che richiedono e alla ingente quantità di esternalità negative che creano, nonché se si debbano soprattutto alla capacità dei suoi tecnici, che più di creare qualcosa di veramente innovativo migliorano qualcosa di già esistente (il parallelismo con i vaccini, in questo caso, pare particolarmente convincente). Altro tema dominante nel 2021 è stato il cambiamento climatico, culminato nella conferenza di

Glasgow di un mese fa. Il punto di svolta a riguardo è stato probabilmente la crescente sensibilità popolare verso il tema, che ha imposto ai governanti la necessità di agire con decisione. Tuttavia, nonostante gli incoraggianti passi avanti, in molti puntano il dito sul fatto che le misure prese siano ancora largamente insufficienti, e che si fatichi troppo ad abbandonare un modello di economia e di sviluppo le cui conseguenze negative ci stanno portando al disastro.

Anche qui il parallelismo con Musk è significativo. La sua maggior abilità – o fortuna? – è stata quella di puntare tutto e al momen-

to giusto su ambiti come la mobilità sostenibile e l'industria spaziale: settori di crescente sensibilità pubblica e che al tempo erano stati lasciati in secondo piano dai governi, attirando in questo modo sia capitali pubblici che privati. E, di nuovo, i risultati sono



PER USARLA COME CARBURANTE RAZZI

SpaceX rimuoverà CO2 dall'atmosfera

SpaceX sta iniziando un programma per rimuovere CO2 dall'atmosfera e trasformarla in combustibile per razzi.

Unitevi se siete interessati".

Lo twitta Elon Musk, aggiungendo in un secondo cinguettio che si tratta di una cosa "importante anche per Marte". Il diossido di carbonio è responsabile della maggior parte dei gas serra che contribuiscono all'emergenza climatica.

Proprio l'altro ieri il miliardario era stato nominato da Time persona dell'anno come "l'uomo che aspira a salvare il Pianeta e a darcene un altro dove potremo abitare".

"Clown, genio, bastian contrario, industriale, showman. Un folle ibrido di Thomas Edison, P.T. Barnum, Andrew Carnegie e il Doctor Manhattan di Watchmen": così la rivista americana ha definito il "visionario" Ceo di Tesla e Space X



che ha conquistato la copertina del magazine nell'anno in cui il suo colosso dell'automotive è diventato il più valutato al mondo battendo, quanto a valore di mercato, Ford e Gm messe assieme.

E' dal 1927, quando la scelta cadde

sul trasvolatore solitario sull'Atlantico, che Time celebra la persona o il concetto più significativo dell'anno. E Musk, con le sue avventure in orbita che "hanno risuscitato la moribonda industria spaziale americana", ne è "l'erede diretto".



arrivati, ma sembrano ancora largamente insufficienti per raggiungere gli obiettivi promessi. Tesla a oramai 20 anni dalla fondazione produce meno di 1 milione di veicoli l'anno, e SpaceX piuttosto che raggiungere Marte o mandare satelliti in orbita sembra sempre più interessata a mandare turisti milionari nello spazio (non proprio un modello di business innovativo, né tantomeno quello di cui il mondo

sembra aver bisogno).

Un terzo aspetto che sembra aver caratterizzato tutto il mondo nel 2021 – e che per molti versi unisce i due precedenti – è stata l'enorme mole di investimenti che i governi hanno messo sul piatto per affrontare le sfide della pandemia e del riscaldamento globale. Superando in un sol balzo decenni di liti e distinguo, le banche centrali hanno (ancora più che negli anni preceden-

ti) inondato di liquidità il mercato, permettendo quindi quantomeno l'inizio di progetti enormi, ma alimentando anche sempre più striscianti e preoccupanti sospetti sulla loro sostenibilità economica. Certo, è urgente e importante distribuire vaccini, curare le persone, sostituire i combustibili fossili, ma per quanto possiamo andare avanti ad alimentare il debito mondiale?

Anche qui, il parallelismo con Musk pare molto azzeccato. Le sue imprese, infatti, non hanno mai davvero avuto una vera sostenibilità economica: le perdite, sia anno su anno che storiche, hanno quasi sempre superato – e di gran lunga – i guadagni. Eppure oggi Tesla è la società automobilistica più quotata al mondo, e Musk l'uomo più ricco. E questo non perché facciano soldi, ma perché tutti scommettono che ne faranno – ancora di più; molti di

più. L'enorme liquidità creata negli ultimi anni dai governi cerca disperatamente buoni investimenti, e figure come quella di Musk fanno non solo da catalizzatore, ma anche da "joker" dei mercati; ne sono i demiurghi e, allo stesso tempo, gli schiavi.

E questo ci porta a quello che è veramente il punto, il vero paradigma della nostra epoca – e di Musk. Che oggi, nel 2021 a contare non sono tanto i fatti, ma le narrazioni. La vera ricchezza non è nel petrolio, né tanto meno nei dati, ma nell'attenzione; nella capacità di attrarre fiducia – più o meno fondata, non importa – per dirigere la cooperazione umana verso un obiettivo, un ideale. Non è il concreto presente, ma l'immaginario futuro a muovere il mondo. Ciò non dovrebbe davvero scandalizzarci: a guardare bene la Storia dell'essere umano in un certo senso è sempre stato così. Ma oggi,

nell'era della complessità che inesorabilmente ci investe e ci travolge, diventa sempre più evidente.

Musk fa esattamente e soprattutto questo: fa discutere, ottiene attenzione, stravolge le cose in modo sempre più provocatorio e spostando l'orizzonte sempre un po' più in là, perché se si smette di credere che la meta è dietro l'angolo tutto si ferma e crolla (lui per primo). Inganno o astuzia? Coraggio o avventatezza? Egoismo o visione? Realtà o rappresentazione? Comunque sia, Elon Musk è decisamente la persona che incarna meglio il 2021. E se vogliamo anche noi davvero vivere questo tempo in maniera proficua ed evitare il peggio, avviarci verso un futuro condiviso, faremmo bene a fare in modo che questa presa di coscienza riguardi tutti, e non solo il più intelligente o il più opportunisto – sia esso Elon Musk, o la stessa Time.

RÉCORD DE ARMAS INCAUTADAS EN PUESTOS DE CONTROL EN AEROPUERTOS

Los estadounidenses aman las armas

No hay dudas: los estadounidenses aman las armas, tanto como para no desprenderse de ellas a la hora de salir de vacaciones o en algún viaje de negocios.

La Agencia de Seguridad de Transporte (TSA, por sus siglas en inglés) informó que este año fueron incautadas un récord de 5674 armas en los puntos de control de seguridad de los aeropuertos en todo Estados Unidos.

El dato más alarmante es que el 85% de las armas de fuego que fueron confiscadas estaban cargadas con municiones, señalaron las fuentes de la TSA.

Los aeropuertos con más incautaciones fueron Atlanta, Georgia; Dallas-Fort Worth y Houston, Texas, destaca el informe citado hoy por CBS News.

"Es un récord histórico", afirmó el administrador de la TSA, David

Pekoske.

"¿La razón? Creo que hay más transporte de armas de fuego en el país. Esa es la mejor respuesta que puedo dar", se sinceró el directivo. El récord anterior había sido en 2019 cuando se confiscaron 4.400 armas de fuego en los puntos de control de seguridad de los aeropuertos nacionales.

Se debe tener en cuenta que en 2020 prácticamente no hubo vuelos en el país como consecuencia de los cierres programados por la pandemia de Covid-19.

La TSA confirmó que las personas atrapadas portando armas de fuego, cargadas o descargadas, enfrentan multas de entre 3.000 y 10.000, dependiendo del calibre y del tipo de municiones.

"Es un error bastante costoso de cometer", dijo el administrador de la entidad gubernamental.

La mayoría de las incautaciones de armas de este año se han producido en Atlanta, Georgia.

El mes pasado se registró un hecho curioso: un hombre disparó su arma en el Aeropuerto Internacional Hartfield-Jackson de Atlanta después de que le dijeron que no revisarían su bolso durante una inspección de la TSA en un puesto de control.

El pasajero, identificado como Kenny Wells, de 42 años, "se abalanzó" hacia su arma, provocando un disparo que causó el caos general y los informes falsos de un tirador activo.

La semana pasada, un hombre de 48 años se enfrentó a un tribunal federal de Nueva Jersey por portar un arma a través de la seguridad en el Aeropuerto Internacional Newark Liberty cuando intentaba abordar un vuelo a Atlanta.



Desmond Herring, de 48 años, fue sorprendido portando una pistola de 9 milímetros, y 10 cartuchos de munición de 9 milímetros en un cargador. Fue puesto en libertad con una fianza de 100.000 dólares.

LA RICERCA DI CLAUDIO MISCHI SU UN PILOTA AMERICANO SCOMPARSO NEL 1944

Una ricerca raccolta in 44 pagine, un lungo lavoro durato 19 mesi per raccontare quello che successe il 17 dicembre 1944 al secondo tenente dell'U.S. Air Force Elwood 'Woody' Lawson originario di Escondido, in California. Quel giorno il pilota americano, 22 anni, uscì in missione con il suo P-47 Thunderbolt, per un bombardamento, ma 22 minuti dopo il decollo scomparve nel cielo senza lasciare traccia. Fu dichiarato deceduto in una azione sul Mar Ligure. Ma dopo oltre 75 anni da quel giorno, Claudio Mischi, mantovano, noto per le sue ricerche sui piloti statunitensi morti in Italia durante la Seconda Guerra Mondiale, ha cominciato ad indagare, esattamente 19 mesi fa, per cercare di ricostruire le ultime ore di 'Woody'. E l'ha raccontato in un approfondito rapporto appunto di 44 pagine. "Ma non riuscire a trovare il relitto - ha spiegato poi Mischi in una intervista via mail - è stata una grande delusione. All'interno della cabina di pilotaggio infatti potrebbero

E adesso Escondido sa cosa successe a Woody



esserci dei resti umani, appartenenti a Elwood Lawson, il cui corpo non è stato mai ritrovato. Era mia intenzione riportare a casa ciò che rimane del ragazzo, se davvero è laggiù. Ma spesso tutto non funziona come si spera". Ma nonostante il rammarico di Mischi, a migliaia di chilometri di distanza in Califor-

nia, Ben Georgeson, 62 anni, parente di Lawson, ha accolto quel rapporto di 44 pagine con gioia. Nato a Kermin nell'area di Fresno, Georgeson ha detto che aveva sempre idolatrato Woody (che era cugino del padre), seguendo anche le sue orme, diventando pilota della California Air National Guard, riuscendo a

conoscere alcuni compagni di volo del suo parente scomparso, in particolare Lloyd Martin (morto nel 2011) che durante la Seconda Guerra Mondiale fu abbattuto e fatto prigioniero in Belgio. "Mi raccontò che quando scomparve Woody non volava, ma fu per lui il peggior giorno di tutta la guerra".

WASHINGTON D.C.

Il NIAF ha invitato a cena l'ambasciatore Zappia

NIAF, National Italian American Foundation, ha voluto onorare l'ambasciatore Mariangela Zappia con una cena in uno dei ristoranti italiani più conosciuti di Washington D.C.: Fiola, dello chef 'stellato Michelin' Fabio Trabocchi. L'evento, al quale hanno preso parte diversi esponenti del Congresso USA, è stato gestito dal Government Affairs Committee NIAF. "Questa cena - ha dichiarato Robert E. Carlucci, presidente NIAF - ha dimostrato che Italia e Stati Uniti sono grandi alleati e hanno tanti sostenitori al Congresso".

FLORIDA

Orlando: Brancaccio console onorario

Si è svolta la cerimonia del giuramento del nuovo console onorario di Orlando (Florida), Antonietta Brancaccio.

Un momento importante per la comunità italiana in quanto l'avv. Brancaccio nel suo nuovo ruolo, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, eserciterà anche altre funzioni a cominciare dalla ricezione e trasmissione al Consolato Generale d'Italia di Miami, di materiale riguardanti, per esempio, atti di stato civile, ma anche domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali, rinnovo patenti, eccetera che riguardano i cittadini connazionali anche risiedono nella circoscrizione dell'ufficio consolare onorario.

LA TRADIZIONE DEL 24 DICEMBRE

'Feast of the Seven Fishes' Vigilia degli italo-americani

Ogni anno, tutti gli anni, tantissimi italo-americani, la vigilia di Natale, si ritrovano per celebrare 'Feast of the Seven Fishes'. E questa festa rappresenta una delle tradizioni più italiane degli Stati Uniti. Di solito le famiglie si radunano attorno a una tavola imbandita con sette diversi piatti di mare, oppure uno o due tipi di pesce cucinati in sette maniere differenti.

La curiosità è che questa celebrazione italiana negli Stati Uniti, non è quasi conosciuta in Italia, anche se in tante regioni si mangia pesce, tradizione che deriva dalla Chiesa cattolica di astenersi dal mangiare carne in alcune festività, compreso il 24 dicembre. Da dove deriva allora 'Feast of the Seven Fishes'? Non si sa esattamente, ma anche il 'sette' si può ricollegare alla tradizione cattolica. Negli Stati Uniti questa celebrazione si fa risalire ai primi anni del '900, quando le famiglie italiane emigrate negli States cominciarono a preparare la cena a base di sette portate di pesce per sentirsi vicini alla loro terra, celebrando allo stesso tempo il mare, così importante in Italia.

ENERGIA RINNOVABILE

Panama, inaugurazione di impianti solari di Enel

Due impianti solari realizzati da Enel Green Power, sono stati inaugurati a Panama nelle comunità di Jagüito (provincia di Coclé) ed Esperanza (provincia di Chiriquí). Enel Green Power, impegnata a sviluppare fonti di energia rinnovabile in tutta l'America centrale con investimenti nella generazione fotovoltaica, ha investito a Panama 30 milioni di dollari. I nuovi impianti hanno una capacità totale di 39,36 Mw. Grazie a questo investimento ogni anno sarà evitata l'emissione di oltre 35.400 tonnellate di CO2. Enel Green Power inoltre, nella sua attività promozionale per la crescita sostenibile, ha coinvolto le comunità locali con corsi di formazione, promuovendo risorse umane gestendo interventi per il clima e la decarbonizzazione. Enel Green Power rappresenta il più grande generatore di Panama in questa specifica tecnologia: gli impianti inaugurati alla presenza anche di rappresentanti dell'Ambasciata d'Italia, si vanno ad aggiungere alla centrale idroelettrica Fortuna e agli impianti solari fotovoltaici Chiriquí, Sol Real ed Estrella Solar.

Edmondo Prati un pittore, scultore, famoso per i suoi monumenti agli eroi

di STEFANO CASINI

Edmondo Prati è nato a Paysandú, figlio di Michelangelo Prati, italo-austriaco e Carolina Mattje, tedesco-brasiliana, insieme a un fratello gemello, Eriberto Prati, anche lui artista. Papá Michelangelo era nato a Caldonazzo, vicino a Trento, allora sotto il dominio austriaco. Dopo poco più di un anno tornarono a casa a Caldonazzo, dove sarebbero stati allevati dalle zie paterne, nell'antico mulino di famiglia, unico bene sopravvissuto al fallimento del nonno, Domenico Prati (1808-1867). I suoi genitori, dopo la nascita del loro terzo figlio, Alfredo, se ne andarono in Brasile per gestire una fattoria nel Rio Grande do Sul, un luogo pieno di veneti e trentini che, a quell'epoca, popolarono una vasta zona, quella di Caxias e lasciarono i gemelli in un ambiente più favorevole alla loro futura formazione, in Italia. La cosa più importante per la vita futura dei gemelli artisti fu la convivenza più volte con i fratelli del padre, Eugenio (1842-1907) e Giulio (1860-1940), entrambi grandi pittori accademici che si erano formati nelle Accademie di Venezia, Firenze, Brera e Milano. Vivevano anche con un altro cugino pittore, di 15 anni più grande, Romualdo Prati (1874-1930), che avrebbe avuto una carriera eccezionale in Brasile, Parigi e Roma. Tutti i parenti si trovavano al mulino con altri amici artisti per lavorare sui propri quadri, stimolando così la formazione artistica dei più piccoli. Realizzarono figure in argilla e quando avevano appena 10 anni lo zio Eugenio incluse alcune di queste figure infantili in uno dei suoi campioni di pittura. Non potendo frequentare Brera o Venezia

A Prócer José Artigas a Salto, al generale San Martín a Montevideo, due fondatori di patrie diverse



Arturo Frondizi ed Edmondo Prati

come gli zii, a causa della loro situazione economica, i gemelli Prati si sono formati come pittori decoratori presso la Bottega De Vigili che, a quell'epoca, era considerata l'antica formazione degli "apprendisti operai di Trento". Frequentarono anche corsi serali all'Accademia di Brera a Milano, preparò un progetto per ospitare il parlamento uruguayano. Edmondo è famoso per i suoi monumenti eroici, come quello del Prócer José Artigas a Salto, il generale San Martín a Montevideo, due fondatori di patrie diverse. Prati ha fondato la rivista d'arte David e nel 1937 ha ricevuto il Gran Premio per la Scultura al Primo Salone Annuale di Belle Arti di Montevideo. Nel 1903 andò a Trento dove frequentò la Scuola di Arti e Mestieri per entrare poi nell'industria della pittura decorativa come apprendista. Nel 1920 decise di studiare scultura, per la quale aveva mostrato grande vocazione sin da piccolo, e si trasferì in

Europa con la famiglia, ricevendo aiuti economici da diversi amici e dal comune di Salto. Entrò per concorso all'Accademia di Brera a Milano nel 1920, frequentò corsi di perfezionamento in scultura, concluse gli studi nel 1926, con il massimo dei voti: Primo Premio e Menzione d'Onore. I suoi insegnanti furono i grandi Bignami. Alciati, Graziosi, e nelle classi superiori Confaloniere, Danielli e Alberti. Contemporaneamente frequentò il Liceo Artistico Superiore del Castello Sforzesco ma, dopo aver studiato a Firenze e a Roma, tornò in Uruguay nel 1930. Fu fondatore e presidente della Libera Unione dei Pittori, Scultori e Incisori dell'Uruguay e, dal 1946 è stato curatore artistico capo del Palazzo Legislativo. Ha lavorato anche come docente per la Cattedra di Scultura della Scuola di Arti Applicate dell'Università del Lavoro e Direttore di tale istituto per concorso di merito dal 1941 al '53. Ha servito come capo-curatore e poi direttore dell'Ufficio artistico

LE SCULTURE

Fra le sue opere più famose troviamo "El último Charrúa", il gruppo scultoreo Los últimos Charrúas nel Prado, opera realizzata con la collaborazione di Gervasio Furest e Enrique Lussich. Altra opera di spicco fu La Guyunusa, donna con un bambino in braccio, elaborata insieme a Laureano Tacuabé Martínez, Vaimaca Pirú e Senacua Senaqué. Si trattava delle immagini degli indigeni portati dall'Uruguay per essere esibiti e studiati in un giardino zoologico umano a Parigi nel 1833. Per questo motivo Prati ebbe una grande sventura, trasformata in leggenda, per simboleggiare l'intervento razzista e dispotico del primo governo uruguayano contro la cultura indigena locale che segnò una pietra miliare nella storia dell'Uruguay. Per il Comune di Salto fu commissionato per il monumento equestre, trittico, al generale Artigas. Per l'esecuzione andò in Italia nel 1931 e tornò nel 1937.

LE MOSTRE

Prati ha tenuto numerose mostre personali a Montevideo, in altre città del Paese e all'estero, come a Berlino, Londra e Parigi. Fu proprio a Parigi ad ottenere, nell'Esposizione Internazionale, una medaglia d'argento nel 1937. Da non dimenticare la Biennale di Venezia, il Primo Salone Annuale delle Arti Plastiche, organizzato dalla Commissione delle Belle Arti che si tenne nel 1937, anno del definitivo ritorno di Prati in Uruguay. Con la sua opera "Torso de Efebo" ha vinto la Gran Medaglia d'Oro in Scultura. Come particolare aneddoto, ricordiamo che, dai tempi dell'Accademia di Brera, all'esame di Storia dell'Arte, Edmondo dovette dare una lezione sul Duomo di Milano, ai piedi del quale parlò per più di due ore. Un altro aneddoto curioso è quello che è successo nell'esame finale. Dopo aver ascoltato la sua parola, il presidente del tavolo d'esame, il grande architetto italiano Moretti, lo ha invitato a prendere posto tra i membri del tavolo d'esame, per continuare ad esaminare i suoi colleghi.

del Palazzo Legislativo, dal 1946 al 1956 e fu membro della Commissione Nazionale delle Belle Arti dal 1938 al 1943, e poi a partire del 1957. Titolare del Consiglio di Amministrazione dell'Universidad del Trabajo per più periodi e membro della Giuria del Salone Nazionale delle Belle Arti in diverse occasioni. È

stato anche giuria di concorsi internazionali per opere monumentali da erigere in Uruguay. Stabilì comunque il suo laboratorio di scultura a Milano e, tra tante altre opere, ha realizzato le statue in bronzo e i rilievi sulle due porte interne del "Salón de Pasos Perdidos" del Palazzo Legislativo di Montevideo.

Diego Alonso nuovo ct dell'Uruguay: obiettivo Qatar 2022

Scelto il dopo Tabárez sulla panchina della Celeste che lotta per conquistare un posto ai Mondiali

di **MATTEO FORCINITI**

A quasi un mese dall'esonero di Óscar Washington Tabárez che ha segnato la fine di un'epoca, l'Uruguay ha ufficializzato il suo nuovo commissario tecnico: sarà infatti Diego Alonso a raccogliere la pesante eredità del "Maestro" dopo 15 anni in un momento delicatissimo con la squadra in lotta per un posto ai prossimi Mondiali del Qatar.

46 anni, ex allenatore dell'Inter Miami e con un passato da attaccante con qualche stagione disputata anche in Spagna, a Diego Alonso è stato affidato l'arduo compito di risollevare le sorti dell'Uruguay nel difficilissimo girone di qualificazione sudamericano che si annuncia molto combattuto.

Al momento, infatti, la Celeste sarebbe fuori dal grande appuntamento in quanto

settima in classifica ma comunque ancora in corsa per rientrare tra le prime quattro che si qualificano direttamente o al limite al quinto posto che darà accesso agli spareggi intercontinentali. La classifica comunque è cortissima:

dietro a Brasile e Argentina (già qualificate) c'è l'Ecuador, terzo a 23 punti, e poi Colombia e Perù appaiate a 17, uno in più di Cile e appunto Uruguay, tallonati da Bolivia (15) e Paraguay (14).

La decisione più importan-

te dell'ultimo decennio della Auf, la federazione calcistica uruguayana, è arrivata al termine di un mese di voci insistenti e trattative che avevano tirato in ballo altri candidati a partire da Marcelo Gallardo e, in seguito, Diego Aguirre. E invece la scelta finale è ricaduta su Alonso, fermo da un anno, e che può contare su diverse esperienze come allenatore tra cui il Peñarol, il Bella Vista e il Monterrey.

L'esordio del nuovo ciclo della Celeste targata Alonso avverrà il prossimo 27 gennaio in casa del Paraguay. Poi, a seguire, ci saranno altre tre sfide fondamentali per cercare la qualificazione contro Venezuela, Perù e Cile.



Diego Alonso



Sergio el Kun Aguero

PER UNA ARITMIA CONGENITA

Aguero si ritira, lascia il calcio professionistico

Sergio el Kun Aguero ha annunciato il suo ritiro dal calcio. Lo ha fatto durante una conferenza stampa convocata al Camp Nou, insieme al presidente del Barcellona, Joan Laporta. "Ho deciso di smettere di giocare a calcio professionistico. È un momento molto difficile", ha detto commosso l'ex Manchester City. L'attaccante argentino ha sofferto di un'aritmia nella partita contro l'Alaves del 30 ottobre. "Ero nelle buone mani dei medici, mi hanno detto che la cosa migliore era smettere di giocare e ho preso questa decisione una settimana o dieci giorni fa. Ho fatto del mio meglio per vedere se c'era qualche speranza ma

non è servito". Il quadro cardiologico del Kun Aguero è risultato più complicato e i test cui si è sottoposto hanno indicato che la patologia di cui soffre è incompatibile con il calcio professionistico. Il 33enne è stato costretto a lasciare il campo nella partita contro l'Alavés, dopo aver riportato un fastidio al torace. Il giocatore ha continuato a fare accertamenti ed esami, ma alla fine ha dovuto lasciare.

Il problema al cuore quindi gli fa chiudere la pagina blaugrana con appena 5 presenze totali – di cui una soltanto per 90 minuti – ed una sola rete, messa a segno nel Clasico perso contro il Real Madrid.

COPPA ITALIA 1/ 3-4 IN VENETO

Empoli, colpo a Verona: ora affronterà l'Inter

L'Empoli di mister Andreazzoli cala il poker e affronterà l'Inter agli ottavi. Niente da fare per il Verona che aveva anche la possibilità di sfruttare il fattore campo. Al quarto d'ora la sblocca La Mantia per i toscani, ma immediato è il pari di Cancellieri. Lasagna colpisce una traversa, nella ripresa Mancuso riporta gli ospiti in avanti su calcio di rigore (assegnato con l'on field review) e poi fa doppietta. Bajrami cala il poker, palo anche per Florio. Nel finale la riaprono Ilic, su punizione deviata dalla barriera, e Ragusa ma non basta. Espulso La Mantia al 93'.

COPPA ITALIA 2/ BENEVENTO KO

La Fiorentina si regala il Napoli agli ottavi

Bella gara al Franchi di Firenze dove il Benevento esce a testa alta seppur sconfitto 2-1 dalla Fiorentina. Gara in discesa per i viola che al 19' passano con un colpo di testa di Milenkovic. La squadra di Caserta ha la chance del pari, ma a inizio ripresa incassa il raddoppio da Sottit. Il Benevento risponde e accorcia con Moncini una manciata di minuti più tardi. A questo punto i campani credono anche al pareggio, ma il risultato non cambia più. La Fiorentina controlla la gara e passa il turno, affronterà il Napoli agli ottavi di finale: davvero un match interessante.

COPPA ITALIA/3 FINISCE 3-1

Tutto facile per il Cagliari contro il Cittadella

Torna a vincere il Cagliari che non festeggiava da metà ottobre in campionato contro la Samp. Le danze contro il Cittadella sono state aperte dallo stacco di Deiola su cross dalla destra di Zappa per poi proseguire con il gol di Ceter che sulla corta respinta di Maniero dopo il tiro di Deiola ha depositato in rete. Secondo tempo più blando, con i rossoblù che trovano la terza rete con Pereiro ancora una volta dopo una corta respinta di Maniero su Lykogiannis. Nel finale la rete della bandiera, con una botta dai 30 metri, di Donnarumma che sigilla il punteggio sul 3-1 definitivo.